

## **REGIONE BASILICATA**

### **DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI**

**MISURA 1.43: PORTI, LUOGHI DI SBARCO, SALE PER LA VENDITA ALL'ASTA E  
RIPARI DI PESCA (Art. 43 Reg. (UE) n. 508/2014)**

***AVVISO PUBBLICO***

## *SOMMARIO*

<b>1</b>	<b>MISURA</b>	<b>4</b>
1.1	Descrizione tecnica della Misura	4
1.2	Descrizione degli Obiettivi della Misura	4
<b>2</b>	<b>CRITERI DI AMMISSIBILITÀ</b>	<b>5</b>
<b>3</b>	<b>INTERVENTI AMMISSIBILI</b>	<b>5</b>
<b>4</b>	<b>MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE</b>	<b>6</b>
<b>5</b>	<b>DOCUMENTAZIONE PER ACCEDERE ALLA MISURA</b>	<b>6</b>
<b>6</b>	<b>CATEGORIE DI SPESA AMMISSIBILI</b>	<b>7</b>
<b>7</b>	<b>SPESE NON AMMISSIBILI</b>	<b>9</b>
<b>8</b>	<b>LOCALIZZAZIONE</b>	<b>11</b>
<b>9</b>	<b>INTENSITA' DELL'AIUTO E QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE</b>	<b>11</b>
<b>10</b>	<b>ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE E CONCESSIONE CONTRIBUTI</b>	<b>11</b>
10.1	Ricevibilità	11
10.2	Ammissibilità	12
10.3	Selezione	12
<b>11</b>	<b>PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA E CONCESSIONE CONTRIBUTI</b>	<b>12</b>
<b>12</b>	<b>CRITERI DI SELEZIONE</b>	<b>13</b>
<b>13</b>	<b>TEMPI E MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI PROGETTI</b>	<b>15</b>
<b>14</b>	<b>VARIANTI</b>	<b>15</b>

<b>15</b>	<b>PROROGHE</b>	<b>16</b>
<b>16</b>	<b>MODALITÀ EROGAZIONE CONTRIBUTI</b>	<b>17</b>
<b>17</b>	<b>STABILITÀ DELLE OPERAZIONI</b>	<b>18</b>
<b>18</b>	<b>CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI</b>	<b>18</b>
<b>19</b>	<b>AZIONI DI COMUNICAZIONE E PUBBLICITÀ</b>	<b>19</b>
<b>20</b>	<b>IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO</b>	<b>19</b>
<b>21</b>	<b>CONTROLLI</b>	<b>20</b>
<b>22</b>	<b>REVOCA E DECADENZA</b>	<b>20</b>
	<b>MODULISTICA</b>	<b>23</b>
	<b>ALLEGATO A - MODELLO DI DOMANDA</b>	<b>24</b>
	<b>ALLEGATO B - RELAZIONE DESCRITTIVA CONTENUTI PROGETTUALI</b>	<b>26</b>
	<b>ALLEGATO C-</b>	<b>28</b>
	<b>DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'</b>	<b>28</b>
	<b>ALLEGATO D</b>	<b>29</b>
	<b>ALLEGATO E</b>	<b>31</b>
	<b>ALLEGATO F - LETTERA DI INTENTI</b>	<b>33</b>
	<b>ALLEGATO G - RICHIESTA LIQUIDAZIONE ANTICIPO</b>	<b>34</b>
	<b>ALLEGATO H –</b>	<b>35</b>
	<b>SCHEMA GARANZIA ENTI PUBBLICI PER ANTICIPAZIONI</b>	<b>35</b>
	<b>ALLEGATO I - RICHIESTA LIQUIDAZIONE SAL</b>	<b>37</b>
	<b>ALLEGATO L - RICHIESTA LIQUIDAZIONE SALDO</b>	<b>38</b>
	<b>ALLEGATO M -</b>	<b>40</b>

## 1 MISURA

### 1.1 Descrizione tecnica della Misura

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA	
Riferimento normativo	Reg. (UE) 508/2014, art. 43
Priorità del FEAMP	1 - Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze
Obiettivo Tematico	3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura
Misura	MISURA 1.43 - Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca
Finalità	Migliorare la qualità, il controllo e la tracciabilità dei prodotti sbarcati, accrescere l'efficienza energetica, contribuire alla protezione dell'ambiente, migliorare la sicurezza e le condizioni di lavoro e facilitare l'osservanza dell'obbligo di sbarcare tutte le catture
Beneficiari	Enti pubblici singoli o associati in ATS con imprese di servizi per il settore pesca ed acquacoltura e/o altri organismi designati a tale scopo per la gestione del servizio
Cambiamenti climatici	La Misura contribuisce con un coefficiente del 40% al raggiungimento degli obiettivi in materia di cambiamento climatico

### 1.2 Descrizione degli Obiettivi della Misura

La Misura sostiene investimenti volti a migliorare le infrastrutture preesistenti dei porti di pesca, delle sale per la vendita all'asta, dei siti di sbarco e dei ripari di pesca, inclusi gli investimenti destinati a strutture per la raccolta di scarti e rifiuti marini con l'obiettivo di migliorare la qualità, il controllo e la tracciabilità dei prodotti sbarcati, accrescere l'efficienza energetica, contribuire alla protezione dell'ambiente e migliorare la sicurezza e le condizioni di lavoro.

In sintesi, l'obiettivo degli interventi previsti dall'art. 43 del Reg. (UE) n. 508/2014 è, quindi, quello di incentivare l'adeguamento delle infrastrutture per favorire una maggiore competitività della filiera ittica e per ridurre l'impatto ambientale.

## 2 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

Nelle sezioni che seguono si illustrano i requisiti di ordine generale e i criteri di ammissibilità specifici per la presentazione delle domande di contributo.

<b><i>SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO</i></b>
Enti pubblici singoli o associati in ATS con imprese di servizi per il settore pesca ed acquacoltura e/o altri organismi designati a tale scopo per la gestione del servizio
<b><i>CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ</i></b>
Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente
Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012
<b><i>CRITERI DI AMMISSIBILITÀ ATTINENTI AL SOGGETTO RICHIEDENTE</i></b>
Il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo)
<b><i>CRITERI DI AMMISSIBILITÀ RELATIVI ALL'OPERAZIONE</i></b>
L'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP

## 3 INTERVENTI AMMISSIBILI

Secondo quanto indicato all'articolo 43 del Reg. (UE) n. 508/2014 i progetti ammissibili a contributo sono nello specifico riferibili alle seguenti tipologie di attività:

**Tipologia 1** – investimenti volti a migliorare le infrastrutture dei porti di pesca, delle sale per la vendita all'asta, siti di sbarco e dei ripari di pesca

**Tipologia 2** – investimenti destinati a strutture per la raccolta di scarti e rifiuti marini,

**Tipologia 3** – investimenti nei porti, nelle sale per la vendita all'asta, nei luoghi di sbarco e nei ripari di pesca in merito all'obbligo di sbarco delle catture nonché per la valorizzazione della parte sottoutilizzata del pesce catturato<sup>1</sup>

**Tipologia 4** – investimenti finalizzati alla costruzione o ammodernamento di piccoli ripari di pesca.

I progetti dovranno essere corredati da un piano di gestione del servizio relativo all'opera realizzata. L'avvio di tale servizio può beneficiare di un contributo che dovrà essere comunque previsto in progetto.

Sono esclusi gli interventi finalizzati alla costruzione di infrastrutture ex-novo di porti, siti di sbarco e sale per la vendita all'asta.

<sup>1</sup>In coerenza con quanto indicato sia nell'art. 15 Reg. (UE) 1380/2013, sia nell'art. 8 par. 2 lett. b del Reg. (UE) 1379/2013.

#### 4 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di contributo devono essere redatte in conformità al modello di cui all'Allegato A, sottoscritte ai sensi del D.P.R n. 445/2000, e devono essere indirizzate a:

Regione Basilicata – Dipartimento Politiche Agricole e Forestali – Referente Regionale Autorità di gestione del FEAMP – Via V. Verrastro, 10 – 85100 Potenza

Le domande, complete della relativa documentazione, devono essere inviate entro 60 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR della Regione Basilicata.

L'inoltro della domanda di partecipazione deve avvenire in una delle seguenti modalità:

- a mezzo di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo [dg.agricoltura@cert.regione.basilicata.it](mailto:dg.agricoltura@cert.regione.basilicata.it), avente il seguente oggetto: "Domanda di partecipazione Avviso pubblico - Misura 1.43 PO FEAMP 2014/2020. Titolo del progetto.....". In caso di trasmissione tramite PEC i documenti devono essere firmati e scansionati o firmati digitalmente e allegati al messaggio inoltrato di posta elettronica certificata. Fa fede la data di spedizione.
- tramite raccomandata A/R. Sul plico oltre al mittente, dovrà essere obbligatoriamente riportata la seguente dicitura: "Domanda di partecipazione all'Avviso pubblico - Misura 1.43 PO FEAMP 2014/2020. Titolo del progetto..... – NON APRIRE". Fa fede il timbro di partenza.

**Non possono presentare domanda i soggetti che hanno beneficiato di cofinanziamento a valere sulla medesima misura nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020**

#### 5 DOCUMENTAZIONE PER ACCEDERE ALLA MISURA

I soggetti che intendono partecipare al presente Avviso dovranno presentare, la seguente documentazione, in corso di validità e in duplice copia:

- Allegati A, B, C, D, E, F e M/N
- Modello di Domanda sottoscritto dal legale rappresentante, corredata di copia di un documento di identità in corso di validità (Allegato A);
- Progetto definitivo redatto ai sensi del DPR 207/2010 e ss. mm. ii., la cui relazione dettagliata deve essere redatta seguendo il modello "Allegato B". Al progetto andranno allegate le richieste delle autorizzazioni, pareri e nulla osta necessari per la realizzazione dell'intervento. Qualora non siano necessarie autorizzazioni va comunque allegata la dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 del progettista abilitato che certifichi la non assoggettabilità dell'opera (Allegato C);
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del ai sensi del DPR 445/2000 firmata dal beneficiario (Allegato D);
- Se il progetto prevede l'acquisto di attrezzature, dovranno essere allegati i preventivi di tre diverse ditte. Qualora il soggetto richiedente sia impossibilitato a reperire le tre

offerte, il tecnico progettista dovrà produrre una dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 attestante l'impossibilità di individuare altri fornitori;

- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 attestante la base giuridica ai sensi della quale si opera in regime di IVA non recuperabile (Allegato E);
- Delibera/atto dal quale risulta che il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal progetto/intervento, a richiedere ed a riscuotere il sostegno;
- Certificazioni di processo e/o di prodotto (EMAS, ISO 140001, SA 8000, OHSAS 18001, altro) in possesso dell'Ente;
- Nel caso non si disponga della proprietà dei beni oggetto di intervento, e trattasi di opere strutturali, dichiarazione del proprietario, resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, da cui risulti l'assenso all'esecuzione delle opere per cui viene formulata richiesta di contributo, nonché l'impegno al rispetto degli obblighi connessi al vincolo di inalienabilità e destinazione d'uso;
- Atto di costituzione ATS (Allegato N) o dichiarazione di intenti a costituire un ATS (Allegato M);
- Lettera di intenti a firma di pescatori che attesti la condivisione dell'idea progettuale (Allegato F)
- nel caso di acquisto di terreni o di beni immobili:
  - dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma sia dell'acquirente, che del cedente, attestante che tra i medesimi non sussistono vincoli di parentela entro il III grado e di affinità entro il II grado;
  - dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del proprietario, attestante che l'immobile non ha fruito nel corso dei dieci anni precedenti di un finanziamento pubblico e che trattasi di immobile non adibito all'esercizio di attività inerenti la pesca;
  - compromesso o atto di acquisto;
  - perizia giurata, rilasciata da tecnico qualificato indipendente, nella quale si attesti che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato.

L'amministrazione si riserva di richiedere, ai sensi dell'articolo 6 della L. n. 241/1990 e s.m.i., in ogni fase del procedimento, il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erranee o incomplete e può esperire accertamenti tecnici ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali.

## **6 CATEGORIE DI SPESA AMMISSIBILI**

Le principali categorie di spese ammissibili riguardano:

- costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione comprensivi delle spese di gestione;
- costi di investimento chiaramente connessi all'attività di progetto.

Segue una lista indicativa delle spese ammissibili:

- interventi di riqualificazione fisica dei porti pescherecci (rifacimento pavimentazioni, impianti di illuminazione, arredo urbano, realizzazione sotto--servizi, impiantistica);
- acquisto di macchinari e attrezzature;
- impianti di rifornimento carburante, ghiaccio, approvvigionamento d'acqua, ecc.;
- ristrutturazione di banchine o di approdi già esistenti;
- opere murarie e impiantistiche strettamente inerenti il progetto;
- costruzione, ammodernamento ed ampliamento di banchine;
- realizzazione o recupero scali di alaggio;
- recupero o nuova realizzazione di piccoli ripari di pesca;
- riqualificazione di sale per la vendita all'asta anche attraverso infrastrutturazioni immateriali (sistemi informativi di gestione della sala);
- realizzazione di impianti per lo stoccaggio ed il recupero dei rifiuti marini;
- investimenti in macchinari ed attrezzature strettamente connessi alla funzionalità dei porti di pesca (travel lift, gru per alaggio);
- realizzazione o recupero scali di alaggio;
- acquisto di attrezzature e macchinari funzionali alla cantieristica per imbarcazioni da pesca;
- realizzazione o potenziamento impianti di produzione ghiaccio e di erogazione acque in area portuale da destinare esclusivamente ad operatori nel comparto della pesca;
- acquisto di edifici connesso ad ampliamento delle attività imprenditoriali nel settore della pesca in area portuale per i quali la spesa ammissibile non potrà superare il 20% della spesa globale dell'investimento medesimo al netto delle spese generali e al netto delle spese dello stesso;
- realizzazione di nuovi edifici connessa all'ampliamento delle attività imprenditoriali nel settore della pesca in area portuale la cui spesa massima ammissibile non può essere superiore il 30% dell'investimento complessivo al netto delle spese generali, al netto delle spese dello stesso e dell'impiantistica;
- riqualificazione di immobili esistenti per l'ampliamento delle attività imprenditoriali nel settore della pesca in area portuale: per tali iniziative la spesa massima ammissibile non potrà essere superiore al 30% dell'investimento complessivo al netto delle spese generali e al netto delle spese dello stesso e dell'impiantistica;
- investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto;
- acquisti di beni immobili connessi alla Misura;
- retribuzioni e oneri del personale dipendente;
- spese per la costituzione di ATS;
- attrezzature per l'attività: ammortamenti, noleggi e *leasing*;
- attrezzature per diminuire la movimentazione manuale di carichi pesanti, escluse le macchine direttamente connesse alle operazioni di pesca;
- dispositivi di protezione acustica e termica e apparecchi di ausilio alla ventilazione;
- segnali di emergenza e di allarme di sicurezza;
- analisi e valutazione dei rischi per individuare i rischi che incombono sui pescatori in porto, al fine di adottare misure atte a prevenirli o attenuarli;
- spese materiali per indagini/analisi preliminari (ad esempio analisi chimico--fisiche, verifiche strutturali, rilievi geologici, etc.);
- guide e manuali per migliorare le condizioni di lavoro;
- generatori a efficienza energetica.



- acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati nei limiti del 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata. Per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%. In casi eccezionali e debitamente giustificati, il limite può essere elevato al 20% per operazioni a tutela dell'ambiente. Tale spesa è ammissibile purché gli immobili siano direttamente connessi alla finalità dell'operazione prevista e che non siano stati oggetto, nel corso dei 10 anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di un finanziamento pubblico;
- spese generali (costi generali e costi amministrativi): si tratta di spese collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione disciplinate nel documento Linee Guida per l'ammissibilità delle Spese del PO FEMP 2014/2020 (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13). Sono spese quantificate forfettariamente e ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale ammesso.

Segue una lista indicativa e non esaustiva dei costi generali e amministrativi relativi alla presente Misura:

- spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione, se previsto da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
- nel caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del programma operativo, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti;
- le spese per consulenza tecnica e finanziaria, le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;
- le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
- costi relativi alla gestione amministrativa dell'operazione (locazioni, telefono, luce, riscaldamento, personale amministrativo, canoni, manutenzione attrezzature ufficio, carta, fotocopie, ecc.).

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020".

## 7 SPESE NON AMMISSIBILI

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, non sono, in generale, eleggibili le spese:

- che non rientrano nelle categorie previste dalla Misura;
- presentate oltre il termine previsto per la rendicontazione;
- quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione.

Non sono, inoltre, ammesse a rendicontazione le spese relative a:

- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (ad esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
- spese relative a parti o componenti di macchine ed impianti a meno che non siano finalizzate alla realizzazione del prototipo/impianto pilota previsto dal progetto;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati, fatto salvo quanto previsto dalle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020", in tema di "Acquisto di materiale usato";
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
- spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D.Lgs. del 18 aprile 2016 n. 50;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- costi/spese/oneri connessi alla costruzione nuovi porti, nuovi siti di sbarco o nuove sale per la vendita all'asta;
- spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

## 8 LOCALIZZAZIONE

Il territorio regionale ivi compreso il prospiciente ambito marino, all'interno di aree esistenti destinate ad area portuale, luogo di sbarco e riparo di pesca.

## 9 INTENSITA' DELL'AIUTO E QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE

La Misura prevede, secondo quanto previsto dal par. 2 dell'art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014., in deroga al par. 1, un'intensità dell'aiuto pubblico pari al 100% della spesa ammissibile dell'intervento qualora il beneficiario è un Organismo di diritto pubblico, organizzato anche in ATS con un'impresa incaricata della gestione dei servizi di interesse economico generale di cui all'art. 106, par.2 TFUE, qualora l'aiuto sia concesso per la gestione di tali servizi.

Le risorse disponibili per il presente avviso a valere sulla Misura 1.43 – Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca ammontano a € 94.073,00, salvo ulteriori disponibilità del piano finanziario FEAMP Basilicata o anche a valere su altre risorse finanziarie.

Non saranno ammissibili domande con importi inferiori ad Euro 30.000,00 comprensivo delle spese per l'avvio del servizio di gestione. Relativamente all'attività di gestione l'importo ammissibile è pari a €10.0000,00.

Il PO FEP 2007/2013 ha finanziato nell'anno 2015 in 4 comuni dell'area del metapontino interventi relativi a ripari e luoghi di sbarco con l'impegno da parte dei comuni di avviare un network fra gli stessi. Eventuali richieste di finanziamento che dovessero pervenire da tale area devono risultare necessarie al funzionamento del network e fortemente integrate con gli altri interventi realizzati. Con il presente bando saranno ammissibili progetti di ampliamento e miglioramento delle opere realizzate con il FEP per un massimo di €30.000,00 comprensivo delle spese di gestione che restano comunque fissate ad €10.000,00

## 10 ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE E CONCESSIONE CONTRIBUTI

L'istruttoria comprende tre fasi: Ricevibilità, Ammissibilità e Selezione.

L'Amministrazione concedente provvede alla ricezione delle domande, all'attribuzione di un numero di protocollo di arrivo e di un codice alfanumerico univoco da utilizzare anche nelle comunicazioni dirette al richiedente.

### 10.1 Ricevibilità

Le domande saranno sottoposte alla preventiva valutazione di ricevibilità svolta dal Responsabile di misura con l'ausilio della check list di istruttoria (Allegato O.1) che consiste nella verifica delle seguenti condizioni:

- a. Rispetto del termine di presentazione;
- b. Rispetto della modalità di presentazione
- c. Completezza dei dati riportati in domanda e la sua sottoscrizione
- d. Completezza della documentazione presentata

L'assenza di uno solo dei requisiti di cui ai punti precedenti comporterà la non ricevibilità della domanda con conseguente comunicazione al richiedente delle motivazioni di esclusione.

## 10.2 Ammissibilità

Le Domande ritenute ricevibili sono sottoposte all'esame di ammissibilità da parte di un Istruttore nominato dal RAdG, con l'ausilio della check list di istruttoria (Allegato O.2) che consiste nella verifica delle seguenti condizioni:

- a. Domanda presentata dalle tipologie di soggetti richiedenti previsti dall'avviso;
- b. presenza dei requisiti di ammissibilità relativi ai soggetti richiedenti e all'operazione;
- c. completezza della documentazione da allegare alla domanda secondo quanto stabilito dall'articolo 5.

## 10.3 Selezione

Completata la fase di ricevibilità/ammissibilità delle istanze l'Istruttore procede alla valutazione di merito delle domande ammissibili a finanziamento, sulla base dei criteri di selezione previsti dall'articolo 12, e all'assegnazione di un punteggio per la formulazione della graduatoria provvisoria e definitiva.

A parità di punteggio, è considerato prioritario il progetto richiedente il contributo inferiore.

L'istruttoria delle domande dovrà completarsi entro 30 giorni dall'avvio del procedimento.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario saranno inserite nella procedura informatica di monitoraggio (SIPA).

## 11 PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA E CONCESSIONE CONTRIBUTI

A seguito della selezione viene approvata la graduatoria e pubblicata sul sito internet: [www.regione.basilicata.it](http://www.regione.basilicata.it), Dipartimento Politiche Agricole e forestali, sezione FEAMP.

Per le domande valutate positivamente, l'Amministrazione comunicherà al richiedente la concessione del contributo, richiedendo il progetto esecutivo di cui all'art. 13 e indicando:

- numero identificativo del progetto;
- nominativo del beneficiario/ragione sociale;

- codice fiscale o P. IVA;
- spesa ammessa a contributo;
- totale del contributo concesso ripartito in:
  - quota comunitaria
  - quota nazionale
  - quota regionale

Entro 45 giorni dalla pubblicazione della graduatoria verrà approvato e firmato il provvedimento di concessione in cui verranno stabiliti modalità e termini di realizzazione dell'operazione e a cui dovrà essere allegato il progetto esecutivo di cui all'art. 13.

## 12 CRITERI DI SELEZIONE

Si riportano di seguito i criteri di selezione specifici della Misura:

N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	COEFFICIENTE C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
<b>CRITERI TRASVERSALI</b>				
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR): - Crescita blu - Connettere la Regione (trasporti marittimi e connessioni intermodali verso l'interland, reti per l'energia) - Qualità ambientale - Turismo sostenibile	C=0 Ic=1  C=0.5 Ic=1  C=1 Ic>1	2	
T2	L'operazione contribuisce alla strategia macro regionale Adriatico-Jonica	C=0 NO C=1 SI	1	
T3	Età del rappresentante legale, nel caso che il richiedente sia un soggetto privato	C=0 NO C=1 SI	-	
T4	Il rappresentante legale è di sesso femminile, nel caso in cui il richiedente sia un privato	C=0 NO C=1 SI	-	
T5	L'operazione si inserisce in una strategia/progetto/piano finanziato anche con altre risorse finanziarie con particolare riferimento a Fondi SIE	C=0 NO C=1 SI	5	
<b>CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE</b>				
R1	L'azienda è in possesso di certificazioni di prodotto o di processo: (EMAS, ISO140001, SA 8000, OHSAS 18001, altro)	C=0 NO C=1 SI	2	
<b>CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE</b>				
O1	Numero di pescherecci iscritti nell'ufficio marittimo ricadente	C=0.5 N battelli = <10 C=1 N battelli = >10	2	

	nell'ambito portuale oggetto dell'iniziativa (art.43 par.1 Reg.(UE) 508/2014)			
O2	Numero di GT dei pescherecci iscritti nell'ufficio marittimo ricadente nell'ambito portuale oggetto dell'iniziativa (art.43 par.1 Reg.(UE) 508/2014)	C=0.5 GT<15 C=1 GT>15	3	
O3	Iniziative che prevedono investimenti per la realizzazione/ammodernamento di strutture per la raccolta di scarti e rifiuti marini	C= Costo investimento tematico/Costototale dell'investimento C=0 <10% C=0.5 >10<20 C=1 >20%	1	
O4	Iniziative che prevedono investimenti finalizzati alla protezione dell'ambiente	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento C=0 <10% C=0.5 >10<20 C=1 >20%	1	
O5	Iniziative che prevedono investimenti finalizzati ad accrescere l'efficienza energetica	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento C=0 <10% C=0.5 >10<20 C=1 >20%	1	
O6	Iniziative che prevedono investimenti finalizzati a migliorare la sicurezza dei pescatori	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento C=0 <10% C=0.5 >10<20 C=1 >20%	1	
O7	Investimenti finalizzati all'adeguamento e/o ammodernamento della sale per la vendita all'asta	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento C=0 <10% C=0.5 >10<20 C=1 >20%	1	
O8	Iniziative finalizzati alla costruzione di piccoli ripari di pesca (par.3)	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	5	
O9	Iniziative finalizzati all'ammodernamento di piccoli ripari di	C=Costo investimento	2	

	pesca (par.3)	tematico/ Costo totale dell'investimento		
O10	Numero di posti barca creati e/o ammodernati (par.3)	C=0 N min C=1 N max	5	

A ciascun criterio è attribuito un determinato peso variabile da 0 a 5. In sede di selezione verrà valutato il grado di soddisfacimento di ciascun criterio applicando un coefficiente variabile da 0 a 1 in relazione alle differenti casistiche previste nella griglia.

L'attribuzione del punteggio/criterio è data dalla formula seguente:

Punteggio = Coefficiente (0-1) x Peso (0-5)

Il punteggio utile per la formulazione della graduatoria è dato dalla sommatoria dei valori ottenuti dall'istanza per ciascun criterio di selezione.

### 13 TEMPI E MODALITA' DI ESECUZIONE DEI PROGETTI

Entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria il beneficiario deve trasmettere all'Amministrazione concedente il progetto esecutivo comprensivo del cronoprogramma dei lavori in cui verrà definita la chiusura dell'operazione.

### 14 VARIANTI

Con riferimento alla singola operazione finanziata sono considerate varianti in corso d'opera:

- cambio del beneficiario e trasferimento degli impegni;
- cambio della localizzazione dell'investimento;
- modifiche del quadro economico originario;
- modifiche tecniche sostanziali alle operazioni approvate intese come modifiche che alterano considerevolmente gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto.

Le varianti in corso d'opera debbono essere preventivamente richieste alla struttura competente per lo svolgimento dei procedimenti amministrativi. La richiesta dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante.

Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Una variante in corso d'opera, qualora concessa, non può in ogni caso comportare un aumento del contributo, così come determinato al momento dell'approvazione del progetto, nonché un aumento dei tempi di realizzazione. Qualora le varianti fossero valutate inammissibili, in tutto o in parte, il contributo eventualmente concesso deve essere proporzionalmente ridotto. Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario.

Viene inoltre precisato che, qualora l'operazione sia stata finanziata sulla base di una graduatoria di ammissibilità, non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è

stata attribuita la priorità ed, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento.

Non sono considerate varianti gli adeguamenti tecnici del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative. Tali adeguamenti dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 10% delle singole categorie dei lavori del computo metrico ammesse e approvate, non dovranno comportare un aumento del costo totale dell'investimento ed in ogni caso non potranno oltrepassare la soglia del 20%, in più o in meno, rispetto al totale della spesa ammessa.

Per quanto concerne l'aumento dei prezzi di mercato ed il cambio di fornitore e della marca dell'attrezzatura non sono considerate varianti nel caso in cui interessano una quota non superiore al 15% del costo totale dell'operazione finanziata.

La maggiore spesa rimane a carico del beneficiario.

Qualora intervengano modifiche del quadro economico originario non eccedenti il 10% del costo totale dell'investimento ammesso, fermo restando quanto disposto nel presente articolo, il Direttore dei Lavori (ove presente) d'intesa con il beneficiario, può disporre la realizzazione di tali modificazioni che potranno essere approvate direttamente in fase di accertamento finale da parte del soggetto controllore. È comunque stabilito che la modifica al piano d'investimenti sia preventivamente comunicata al Responsabile di Misura. In tutti gli altri casi le varianti dovranno essere preventivamente autorizzate.

I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e prima della eventuale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario. La realizzazione di una variante non autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui all'Atto di concessione del sostegno, non interessate al progetto di variante. In caso contrario si procederà alla revoca dei benefici concessi. Per quanto attiene ai lavori pubblici le varianti in corso d'opera sono concesse comunque nei limiti della normativa vigente in materia di lavori pubblici (D.Lgs n. 50/2016).

## 15 PROROGHE

Le richieste di proroga, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronogramma degli interventi nonché la relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, dovranno essere comunicate entro 20 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori, come disciplinato dal provvedimento di concessione.

Le proroghe potranno essere concesse, con provvedimento motivato da rilasciarsi entro 20 giorni dalla richiesta, nel caso in cui sia comprovata l'impossibilità a completare gli interventi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario ed a condizione che l'operazione possa essere comunque ultimata nel periodo di proroga concedibile.

In ogni caso può essere concessa una sola proroga e per un periodo non superiore a 4 (quattro) mesi.

Tutte le attività vengono registrate sul Sistema Informatico (SIPA).



## 16 MODALITÀ EROGAZIONE CONTRIBUTI

Il contributo è liquidato secondo le seguenti modalità:

### a) Liquidazione anticipo

L'anticipo del contributo spettante è pari al 30% del contributo concesso.

La richiesta di anticipo dovrà essere redatta secondo l'Allegato G, corredata della comunicazione di inizio lavori e della Delibera di Giunta, o altro atto amministrativo dell'ente, di approvazione della richiesta di anticipazione e dell'Allegato H (schema di dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto), con l'indicazione del capitolo di spesa dedicato al progetto approvato.

### b) Liquidazioni stati di avanzamento lavori

Le liquidazioni verranno erogate a presentazione di SAL fino al 90% del contributo concesso.

La richiesta di SAL dovrà essere redatta secondo l'Allegato I e corredata della seguente documentazione:

1. dichiarazione sullo stato di avanzamento delle attività a firma del rappresentante legale del soggetto beneficiario e della relativa documentazione tecnica;
2. elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
3. le fatture quietanzate, nonché la documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità, contenente la dicitura "PO FEAMP 2014 - 2020 – Misura \_\_\_\_\_ Codice Identificativo del Progetto.\_\_\_\_\_". In caso di fatture per forniture dovrà essere riportata la specifica del bene acquistato "Acquisto \_\_\_\_\_" ed il numero di matricola di fabbricazione "Matricola \_\_\_\_\_". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva;
4. pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, oltre alla fattura copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto;
5. documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA qualora sia dimostrato che questa non è recuperabile, mediante dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA.

### c) Liquidazione saldo, previa verifica di conclusione dell'intervento.

La richiesta del Saldo dovrà essere redatta secondo l'Allegato L e corredata della seguente documentazione:

1. relazione tecnica finale descrittiva dell'intervento effettuato, redatta dal direttore lavori, o responsabile tecnico del progetto, iscritto ad idoneo albo/ordine professionale, recante in particolare informazioni in merito alla data finale dell'investimento, al raggiungimento degli obiettivi prefissati, alla realizzazione conforme al progetto approvato, al possesso di tutta la documentazione e/o certificati attestanti la regolare esecuzione dei lavori, nel rispetto delle autorizzazioni previste;
2. *solo per i soggetti tenuti al rispetto della normativa sugli appalti pubblici, copia di tutta* la documentazione relativa alle procedure di appalto dei lavori/servizi/forniture (a titolo esemplificativo: bando, o lettera di invito, offerte, verbali della commissione giudicatrice,

- aggiudicazione, contratto, polizze, stati di avanzamento, perizie di varianti, certificati di pagamento, subappalti, certificato ultimazione collaudi );
3. computo metrico a consuntivo redatto dal direttore dei lavori;
  4. quadro economico finale con indicazione dei documenti giustificativi delle spese, dei fornitori, e indicazione, per ogni fattura, della modalità di pagamento e relativa movimentazione bancaria;
  5. elaborati grafici riportanti le opere realizzate, documentazione fotografica con veduta generale e particolare dei beni oggetto di intervento;
  6. documentazione atta a dimostrare il possesso delle autorizzazioni/certificazioni necessarie all'operatività del progetto di intervento;
  7. fatture quietanzate e altra documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità; le fatture devono contenere la dicitura "PO FEAMP 2014/2020 – Misura \_\_\_\_\_ - Codice Identificativo del Progetto\_\_\_\_\_". In caso di fatture per forniture dovrà essere riportata la specifica del bene acquistato "Acquisto \_\_\_\_\_" ed il numero di matricola di fabbricazione "Matricola \_\_\_\_\_". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva;
  8. nel caso di acquisto di beni con contratto di leasing con scadenza successiva al termine di realizzazione dell'intervento, dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000 dal legale rappresentante, recante impegno a produrre copia dei giustificativi attestanti il pagamento dei canoni non coperti dall'ammissibilità a contributo, oltre documentazione finale a dimostrazione dell'avvenuto riscatto del bene.

## 17 STABILITÀ DELLE OPERAZIONI

Per "stabilità delle operazioni", ai sensi dell'articolo 71 Reg (UE) n. 1303/2013, si deve intendere che la partecipazione del FEAMP resti attribuita a un'operazione se, entro cinque anni dal pagamento finale, il beneficiario non cede a terzi, né distoglie dall'uso indicato nella domanda approvata, i cespiti oggetto della sovvenzione.

Ne consegue che, non è consentito per il periodo vincolato dei cinque anni dal pagamento finale al beneficiario:

- a) la cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- b) il cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Gli importi indebitamente versati devono essere recuperati in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

## 18 CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI

Tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute dai fondi per operazioni sono resi disponibili su richiesta alle autorità di controllo, alla Commissione e alla Corte dei conti europea per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione.

Al momento della liquidazione del contributo finale sarà comunicato al beneficiario la data della certificazione delle spese (=presentazione dei conti) a cui fare riferimento per conteggiare il periodo di conservazione dei documenti.

Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. A tutela della privacy “i documenti sono conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati”.

## 19 AZIONI DI COMUNICAZIONE E PUBBLICITÀ

Ai sensi dell'art 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e del Reg. (UE) n. 821/2014 i beneficiari di un contributo a titolo del PO FEAMP sono tenuti a:

- a) informare di tale finanziamento tutti i partecipanti all'operazione;
- b) informare che l'operazione in corso è stata selezionata nel quadro del PO FEAMP 2014-2020;
- c) fornire, sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione.

Inoltre sulla base dell'entità del contributo i beneficiari, in fase di esecuzione e fino al collaudo devono **collocare almeno un poster (formato minimo A3) con le informazioni sul progetto e l'ammontare del sostegno finanziario dell'Unione Europea**, ad opera conclusa comunque andrà fissata sui manufatti una targa riportante la dicitura **“opera realizzata con il cofinanziamento del fondo FEAMP 2014-2020”**.

## 20 IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane utilizzate.

Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione/Provincia Autonoma;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008);
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità della Misura, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;

- rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
- presentare i documenti giustificativi delle spese sostenute comprensivi dei costi sostenuti per le spese generali;
- formalizzare entro 20 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria l'Atto di costituzione dell'ATS;
- rendicontare una spesa almeno pari al 50% di quella ammessa entro il 30 settembre 2018

Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di concessione del contributo.

## 21 CONTROLLI

Ogni progetto ammesso a cofinanziamento ai sensi del presente bando verrà sottoposto a controllo documentale da parte della Regione Basilicata sui requisiti dichiarati in fase di ammissione e su tutte le spese rendicontate dal beneficiario, nonché ad apposito sopralluogo prima della liquidazione del saldo.

## 22 DECADENZA

La decadenza dal contributo è disposta a seguito di:

### a) Rinuncia da parte del beneficiario

L'istanza di rinuncia al contributo da parte del beneficiario dovrà essere comunicata con lettera raccomandata A/R indirizzata all'Amministrazione concedente.

L'Amministrazione emetterà provvedimento di revoca dei benefici concessi e provvederà al recupero delle somme eventualmente già liquidate, gravate delle maggiorazioni di legge.

La rinuncia non sarà ammessa nel caso in cui siano state trasmesse al beneficiario comunicazioni attestanti irregolarità nella documentazione relativa alla operazione ammessa, controlli in loco ovvero avvio delle procedure per la pronuncia della decadenza degli aiuti di cui al punto b) con recupero delle somme già liquidate.

### b) previa intimazione, rivolta ai sensi delle norme vigenti, in tutto o in parte nei seguenti casi:

- in caso di varianti non autorizzate, se il progetto non risponda ai requisiti per i quali è stato ammesso;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli.

In tali casi, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, verrà emesso provvedimento di decadenza dai benefici concessi e si procederà al recupero delle somme eventualmente già liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi. Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato nel provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

### **Trattamento dei dati**

Tutti i dati saranno trattati nel rispetto delle norme vigenti in materia di tutela della riservatezza. Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/03 e s.m.i., i dati personali forniti dai richiedenti sono raccolti dalla Regione Basilicata, Dipartimento Politiche Agricole e Forestali per le finalità di cui al presente avviso e sono trattati anche con l'utilizzazione di banche dati informatiche per la gestione dei rapporti derivanti dalla partecipazione all'avviso medesimo.

I medesimi dati possono essere comunicati esclusivamente alle altre Amministrazioni pubbliche direttamente interessate alle procedure di attuazione del FEAMP.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare, o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

### **Ricorsi**

Gli interessati possono presentare ricorso alle secondo le modalità di seguito indicate:

Avverso i provvedimenti amministrativi:

- ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine di 120 giorni dalla comunicazione.

In tutte le altre ipotesi:

- ricorso al Giudice Ordinario entro i termini previsti dal Codice di procedura Civile.

### **Norma residuale**

I soggetti selezionati dovranno attenersi alle disposizioni attuative che saranno adottate da parte dell'Autorità di gestione del PO FEAMP 2014-2020 e dal RAdG Regione Basilicata, quali Linee guida sulle spese ammissibili, manuali per le attività di controllo e rendicontazione, etc.

Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso, si applicano le pertinenti norme europee, nazionali e regionali, nonché le indicazioni del PO FEAMP 2014-2020.